

IL LIBRO APERTO



Carola
Susani
 scrittrice

Pecore vive e lupi sazi

Nata a Marostica, scrive per professione dal 1995. Pecore vive (Minimum fax) raccoglie cinque racconti di forte impronta sociale, che come pochi però riescono a sfuggire ai cliché del vittimismo o del buonismo. Da leggere.

C'era questa intenzione sociale quando ha scelto le storie? Penso che la vita sia fatta anche di emergenze, di periodi anche lunghi di incertezza, di crisi, e che la distanza tra chi sta al sicuro e chi invece non lo è sia spesso minore di quello che si immagina. Fragilità emotiva, malattia,

crisi economica: l'incertezza sta là. Prenderne coscienza è una forza che permette una comunicazione non paternalistica.

Perché "pecore vive" nel racconto che parla di tumori? Era lo slogan di Gemma, la protagonista: «pecore vive e lupi sazi», che era un'idea di paradiso in terra. Ma più ci pensavo e più mi dicevo che lupi, e per giunta sazi, non ne ho incontrati. Pecore vive, sì, fameliche di vita.

Un consiglio di lettura...
L'Italia spensierata di Francesco Piccolo. (S.D.C.)

